

# nuovoRuolo

Newsletter realizzata in proprio - Diffusione riservata ad avvocati ed operatori di giustizia

A.F.L. - Associazione Forense di Lecce, aderente all' A.N.F. - Associazione Nazionale Forense

Sede sociale: 73100 Lecce Via G.Arditi,8 Tel.Fax 0832 303541 www.anflece.it - email: info@anflece.it

## Editoriale del Segretario

### L'associazionismo forense: una chance o una perdita di tempo?

di Simona Guido

La concomitanza tra l'inizio del nuovo anno e l'uscita del primo numero di "Nuovo Ruolo" da quando – lo scorso giugno – rivestì la carica di segretario,



rende quasi dovuto un mio intervento sulla formulazione dei buoni propositi per l'anno nuovo.

In questa prospettiva, appare quasi scontato che l'argomento da affrontare sia quello relativo alla riaffermazione dei motivi per cui far parte di un'associazione.

L'atteggiamento più comune tra gli avvocati rispetto all'associazionismo forense oscilla tra lo scettico e lo stranito perchè il panorama delle associazioni riflette quel mondo dell'avvocatura, diviso e frammentato, che oggi stenta a trovare un proprio spazio ed un proprio equilibrio. Sì che il mondo degli attivisti delle associazioni, i quali avrebbero sulle spalle il compito di informazione prima che di formazione, oltre che quello – doveroso - di attività sindacale, intesa come tutela della categoria e degli strumenti che servono a garantirne il buon funzionamento, sembra ... un mondo a sé stante.

Ad onor del vero se la disillusione sui miglioramenti delle molteplici problematiche che affliggono la classe forense è così diffusa, un motivo ci sarà: sarà che gli iscritti agli albi forensi (e soprattutto i giovani avvocati) non si sentono rappresentati (e di conseguenza mal

*(continua a pag. 7)*

## PARTONO I MINI CORSI DELL'ASSOCIAZIONE FORENSE DI LECCE

di Francesca Distante e Valeria Rodelli

A partire dal mese di febbraio 2016, l'Associazione Forense di Lecce ha progettato dei corsi di aggiornamento, precisamente delle Tavole Rotonde, per l'approfondimento e il confronto su diversi temi, alla luce della costante produzione normativa degli ultimi anni da cui è derivato, oltre alla necessità di intensificare l'aggiornamento, anche l'insorgere di numerose problematiche applicative e teoriche.

L'iniziativa ha quale obiettivo principale quello di fornire agli associati un servizio di taglio prettamente pratico, per affrontare insieme le questioni applicative delle novità normative in materia civile, penale e processuale ed esaminare le prassi degli uffici e gli orientamenti giurisprudenziali del Foro di Lecce. E' prevista la partecipazione anche di Consiglieri del nostro ordine professionale, di Collegi specializzati nelle singole materie e di Docenti universitari.

AFL intende coinvolgere anche Magistrati del nostro Foro.

Gli incontri, programmati per un numero minimo di cinque ed un massimo di venti partecipanti, si

terranno presso la sede di AFL, alla via Arditi n.8 a Lecce, nel secondo e quarto martedì di ogni mese, dalle 15:30 alle 17:30.

I primi temi che verranno trattati sono:

- "Notifiche in proprio ed attestazioni di conformità."
- "Il PCT: prassi e problematiche di applicazione."
- "L'espropriazione mobiliare e immobiliare all'indomani della L.132/15."
- "Prescrizione del reato."
- "La legge n.67/14: messa alla prova e tenuità del fatto."

Si affronteranno casi pratici – eventualmente sottoposti anche dagli stessi partecipanti – con simulazioni di invio telematico e di notifiche a mezzo

*(continua a pag. 5)*

## MINI TAVOLE ROTONDE



### SOMMARIO

*Editoriale del segretario* (S.Guido) pag.1

*Partono i mini corsi dell'Associazione forense* (F. Distante e V. Rodelli) pag 1

*Disservizi ai palazzi* (M. Romita) pag. 2

*Durante il guado non si torna indietro* (Enzo Napolitano) pag.2

*Rent to buy Contratto di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili* - parte seconda (F. Perrone) pag 3

*Vicende traslative immobiliari e pubblicità* (A. Sansonetti) pag.5

*L'Angolo delle letture* (A. Totaro Fila) pag. 8

## Iscriviti all'Associazione Forense di Lecce

## A che punto è la telematica giudiziaria Durante il guado non si torna indietro *di Enzo Napolitano*

Fra accelerazioni (poche) e rallentamenti (molti, e quasi tutti ascrivibili ad asincronie fra progetto e sua attuazione) va via via incrementandosi l'uso delle tecnologie informatiche per gli adempimenti di cancelleria connessi alla quotidiana attività giudiziaria.

E' però innegabile come la transizione fra "analogico" e "telematico" soffra di carenze di sistema. Prima fra tutte la fondamentale esigenza di realizzare una rete nazionale telematica potente e veloce (la c.d. banda larga). E poi, scendendo giù giù per i rami, una più sistematica alfabetizzazione informatica degli operatori, con la predisposizione strutturale di hardware capaci di dare risposte uniformi in termini di funzionalità ed efficienza, e con la capacità critica di orientarsi in un mercato di fornitori di servizi telematici [(dai providers fornitori di connessione di accesso ad internet, ai produttori e venditori di hardware e software specifici per utilizzare posta certificata, firme digitali, redazione di pacchetti informatici (le c.d. buste) affidato nelle forme a suggestioni al limite dell'inganno ma, nella sostanza, poco o per nulla attento a rendere l'interlocutore autenticamente informato su vantaggi e svantaggi del prodotto venduto per la finalità di utilizzo.

Non si vuole, qui, addentrarsi nella disamina delle responsabilità, centrali e periferiche- laddove ci siano, e di certo per molti aspetti ce ne sono - dei ritardi attuativi nella estensione operativa dei servizi giudiziari telematici, ma ci si vuole limitare ad una sorta di superficiale verifica di quale sia - su base nazionale e nel nostro circondario- lo ...stato

dell'arte dell'avanzamento della telematica giudiziaria e quali siano le prospettive nel breve e nel medio termine per vedere in maggior parte realizzato il progetto generale di sua attuazione.

La prima e maggiore criticità sta nella coesistenza di analogico e digitale. È questo un problema che, in pratica, viene all'attenzione per quasi tutti i procedimenti civili, e non soltanto per quelli già esistenti alla data di entrata in vigore delle diverse "obbligatorietà" . E che si traduce non soltanto in un doppio sforzo degli operatori di cancelleria, che per un verso devono, con affanno, tener dietro all'informatizzazione senza potersi avvantaggiare delle piene utilità

*(Continua a pag. 7)*



## DISSERVIZI AI PALAZZI

*di Mario Romita*

Che la manutenzione dei servizi al Tribunale (via De Pietro e Via Brenta) sia stato sempre carente, è un dato di fatto arcinoto, considerato che l'Amministrazione Comunale non è in grado -per i più vari motivi che di volta in volta vengono alla luce- di gestire il servizio con periodici controlli e tempestivi interventi all'occorrenza.

Come i ...meno giovani operatori della giustizia certamente ricorderanno, subito dopo l'inaugurazione del nuovo Palazzo di Giustizia di Via De Pietro gli ascensori

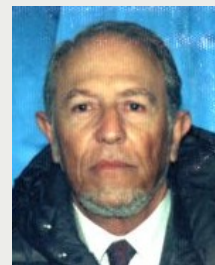
(ben otto complessivamente) hanno mal funzionato (essenzialmente perché di piccole dimensioni e inadatti ad un uso intenso): tant'è che i due posti dopo le aule penali sono da moltissimi anni fuori

uso. Parimenti nell'ala della ex pretura, dei due solo uno funziona, mentre l'altro è fermo da tempo immemorabile.

Ai giorni nostri, i quattro ascensori del Tribunale civile di Via Brenta di regola funzionano: ma quando si bloccano, trascorrono più giorni prima di essere riattivati.

Ma quel che infastidisce di più è che per gli interventi di modesta entità, vale a dire risolvibili in pochissimo tempo, passano addirittura dei mesi prima che si intervenga! Per ultimo, a causa di mancati contatti della pulsantiera interna dei due ascensori principali, per molti mesi non si fermavano al terzo piano l'uno ed al quarto l'altro; solo ultimamente sono stati riparati con un....cacciavite!!

E che dire dell'impianto elettrico? è mai possibile che per la rottura di due trasformatori delle lampade al neon, su entrambe le scale, per oltre un mese vi è stato un assordante rumore, prima di provvedere alle sostituzioni? Ed allora, al fine di evitare continui disservizi, è necessario disporre che un addetto (uscieri) controlli quotidianamente i servizi essenziali (elettrico, idrico, igienico, riscaldamento ed ascensori), con la possibilità di contattare direttamente (e non tramite gli uffici comunali!) le relative ditte incaricate della manutenzione per un pronto e fattivo intervento. Sarà fatto?!



## Rent to buy (parte seconda)

### Contratto di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili, ormai noto come “Rent to buy”

di Franco Perrone

*Premessa – L'argomento, già trattato dal punto di vista civilistico nel precedente numero, viene esposto con esclusivo riferimento al professionista che intenda utilizzare detto strumento per l'acquisto del proprio studio.*

\*\*\*\*\*



L'art.23 del D.L. 12-09-2014, n. 133

(convertito con la legge 11-11-2014, n. 164) non specifica quale sia la disciplina fiscale da applicare al contratto e si presenta come un negozio giuridico complesso, con diverse prospettazioni, sia ai fini delle imposte dirette, che di quelle indirette.

Esso, infatti, è regolato da tre possibili momenti:

- godimento dell'immobile (per i periodi precedenti il momento dell'acquisto);
- imputazione di una quota del canone a corrispettivo della successiva compravendita;
- esercizio del diritto di acquisto dell'immobile, o eventuale mancato esercizio di tale diritto.

Orbene, la complessità dell'istituto prevede:

- che il pagamento dei canoni conseguenti all'immediato godimento dell'immobile debba essere assimilato alla locazione dello stesso e, in conseguenza, è regolato dalle norme vigenti in materia di contratti di locazione, sia ai fini delle imposte dirette che di quelle indirette;
- che la diversificazione del canone corrisposto – parte in godimento dell'immobile (come detto innanzi, sub a) e parte come acconto sul prezzo del successivo acquisto dell'immobile – comporti una diversità di tassazione;
- che l'esercizio del diritto di acquisto sia regolato sia dalle norme relative alle imposte dirette che da quelle delle imposte indirette.

In particolare:

#### 1.- quota di canone corrisposta per il godimento dell'immobile.

La quota corrisposta dal conduttore per il solo godimento del bene configura l'unico negozio possibile qual è quello della locazione, e andrà a confluire tra i costi sostenuti nell'esercizio della sua attività professionale (con valenza ai fini irpef).

Il riferimento, poi, alla locazione di fabbricato strumentale, ossia di studio professionale – che, per le sue caratteristiche, non sia suscettibile di diversa utilizzazione senza trasformazioni radicali – comporta, per sua natura, l'esclusione da iva.

Ai fini dell'imposta di registro, il contratto in questione è soggetto all'obbligo della registrazione nel termine di trenta giorni dalla data della sua formazione e, trattandosi di studio professionale (immobile strumentale), sconta l'imposta nella misura proporzionale dell'1 per cento.

#### 2.- quota di canone corrisposta a titolo di anticipazione del corrispettivo.

Poiché assume rilievo la circostanza che il proprietario-concedente cui vanno imputati i relativi redditi fondiari fino a quando il conduttore non eserciti il diritto di acquisto dell'immobile, le quote dei canoni previste a fronte del godimento dell'immobile devono considerarsi quali redditi di fabbricati, assoggettabili ad irpef (a carico, s'intende, del proprietario-concedente).

#### 3.- successivo trasferimento dell'immobile adibito a studio.

Quando è esercitato il diritto di acquisto e di trasferimento dell'immobile adibito a studio, va rilevato, innanzi tutto, se il cedente agisce (o non) in regime d'impresa.

Nella prima ipotesi, l'atto di trasferimento va assoggettato ad iva con aliquota ordinaria sul prezzo residuo dovuto (al netto dei soli acconti sulla vendita pagati fino a quel momento dal conduttore). Nell'ipotesi, invece, in cui il cedente non agisca nell'esercizio d'impresa, sarà dovuta l'imposta proporzionale di registro (9%),



oltre a quelle ipotecaria (€50,00) ed a quella catastale (€50,00), al netto dell'imposta corrisposta sugli acconti corrisposti.

#### 4.- mancato esercizio del diritto di acquisto.

Il mancato esercizio del diritto di acquisto può verificarsi per inadempimento del concedente o per inadempimento del conduttore.

Ai nostri fini rileva quest'ultimo, in conseguenza del quale “il concedente ha diritto alla restituzione dell'immobile e acquisisce interamente i canoni a titolo di indennità se non è stato diversamente convenuto nel contratto” (art. 23, comma 5, D.L. 133/2014.).



*Manifesto fiscale del 18 agosto 1848 dell'Intendente di Finanza di Terra d'Otranto*

35  
**L'INTENDENTE DELLA PROVINCIA**

DI TERRA D'OTRANTO

**A' CONTRIBUENTI DELLE PUBBLICHE IMPOSTE**

*Cittadini*

**L**E gravi commozioni politiche nelle quali sventuratamente siamo stati involti han cagionato in questa Provincia un'arretrato enorme nella percezione del contributo fondiario e nella esazione di ogni altro pubblico peso e dato libero campo al contrabbando.

Quasi sieno state le triste conseguenze che per tal fatto le Finanze, e però lo Stato; abbiano risentite non è mestieri ch'io le ripeta, ed il Governo è stato nella necessità di qui spedire una colonna mobile perchè scomparissero del tutto sì gravi inconvenienti.

Ma ora che tutto volge pel meglio, ora che al delirio delle sferzate passioni e subentrata la ragione, ed al disordine è succeduto l'ordine; io mi rivolgo con fiducia a tutti i buoni Salentini, e mi appello al loro noto Patriotismo ed amor proprio.

Chi sconsigliatamente persistesse nel negare il pagamento delle imposte, farebbe mostra di esser nemico del presente ordinamento politico, e comprometterebbe le nostre libere istituzioni, che unicamente possono prosperare col mantenimento dell'ordine, e col rispetto ed obbedienza alle Leggi che ne governano.

Nè potrò mai ritenere che lungi di secondare queste mie paterne esortazioni preferireste meglio esservi astretti, e veder riportato il vostro nome con le rispettive qualità, tanto nel Giornale Costituzionale che in quello della Intendenza, e divenire così segno alla pubblica riprovazione.

*Cittadini* ascoltate pure una volta la voce di colui che sosténendo in atto l'Amministrazione di questa bella Provincia pone in cima ad ogni suo pensiero il completo benessere e la felicità dei suoi amministrati.

Lecce 18 Agosto 1848.

Per L'Intendente assente : il Sottintendente di Brindisi

Alfonso de Caro

*Dalla raccolta di manifesti fiscali di Franco Perrone*

## *Incontro formativo del 20 novembre 2015*

# Vicende traslative immobiliari e pubblicità. Viaggio tra leggi oscure e burocrazia

di **Alberto Sansonetti**



Avanti ad un numeroso pubblico di avvocati e con la presenza di un giovane notaio, il tema è stato esaminato a fondo dai 4 relatori ( nell'ordine hanno parlato il notaio R.Mancuso; il Conservatore dei Registri Immobiliari G.Scrimieri; gli avv.ti Alberto Sansonetti e Sergio Limongelli), Pur interpretando ciascuno il proprio ruolo, non è mancata qualche apertura di credito verso le altrui opinioni. Il notaio MANCUSO, anche nella veste di presidente del Consiglio Notarile distrettuale, ha dato le coordinate giuridiche della sua funzione, e sottolineato alcune criticità con riferimento a provvedimenti normativi introdotti di recente, che hanno inciso su radicate certezze. Se il legislatore < con il ddl sulla concorrenza> vuole allargare le competenze degli avvocati, riducendo quelle dei notai, deve però pretendere dal professionista “ surrogante” analoghe garanzie dal lato soggettivo ed oggettivo ( es.banche dati; archivio atti ecc.). Premessa la funzione della trascrizione che è un fatto, che mira a dare certezza ai terzi delle vicende traslative e circolatorie dei beni, il notaio non può ridursi a mero certificatore delle sottoscrizioni, nel caso, per esempio, di verbali redatti avanti al mediatore, in tema di usucapione. Le norme sulla pubblicità immobiliare, trascrizione e iscrizione sono inderogabili, in quanto di natura pubblicistica. SCRIMIERI: plaude per l'iniziativa (la prima in quasi 40anni di suo servizio presso il MEF) del confronto con gli avvocati e notai; ha sottolineato la delicatezza del suo ruolo, che lo fa apparire come il “cerbero” controllore di atti e/o verbali agli occhi degli avvocati e notai. La legge gli consente di rifiutare (o trascrivere con riserva) motivatamente, la trascrizione; dovendo garantire la continuità e regolarità delle trascrizioni. SANSONETTI: non sono conservatore semmai un rivoluzionario- ha esordito in tono faceto - a fronte della dinamicità della vita degli affari e della società, la funzione notarile può apparire statica e di resistenza verso le novità introdotte nel sistema. Mentre l'art.2643 c.c fornisce un elenco ristretto di atti o provvedimenti da trascrivere, le fattispecie di atti da assoggettare obbligatoriamente alla trascrizione sono state progressivamente ampliate. Il Conservatore è tenuto ad applicare la legge ed anche la circ.

ministeriale, datata 17/6/2015 n.24/E - MEF, che ha approvato una nuova tabella di codici per gli atti. Non v'è dubbio che esista una differenza tra una sentenza che accerta l'usucapione ed un verbale avanti al mediatore. LIMONGELLI; è in atto un processo di ampliamento delle competenze dell'avvocato, anche al di fuori del processo; un preciso disegno politico del Ministro Orlando di estendere i poteri dell'avvocato, derivanti dal mandato professionale. Sarebbe utile valorizzarne le funzioni, in materia di certificazione, consentendo, de iure condendo, al patrocinatore del creditore procedente, che rinuncia agli atti esecutivi, di poter togliere efficacia alla trascrizione del pignoramento, senza l'ausilio del cancelliere. Sono intervenuti gli avv.ti A.Galante, Luigi De Giorgi e Valeria Rodelli. In sede di repliche, il notaio Mancuso, ha rivolto al dr.Scrimieri l'invito a procedere alla trascrizione dell'accordo di mediazione di accertamento dell'avvenuta usucapione, essendo previsto da una legge dello Stato. Sono stati sciolti tutti i dubbi e nodi interpretativi? Sicuramente, il dibattito ha offerto argomenti e spunti per modificare convincimenti non corretti.

Seguiteci sul nostro sito  
<http://www.anflece.it>

## ***PARTONO I MINI CORSI DELL'ASSOCIAZIONE FORENSE DI LECCE*** *(segue da pag.1)*

PEC; si fornirà materiale di commento e moduli da utilizzare come fac-simile.

La programmazione dei mini corsi verrà via via estesa a nuovi temi al passo con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale, nonché a quelli di maggiore interesse della categoria, anche su suggerimento degli stessi partecipanti.

I corsi di aggiornamento sono riservati agli iscritti all'Associazione, in regola con i pagamenti della quota associativa annuale e sono in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati.

La quota associativa è pari ad € 50,00 annuali, ma suscettibile di riduzione per praticanti abilitati al patrocinio e Colleghi infra trentacinquenni e iscritti all'Albo da meno di tre anni.

E' necessario comunicare i corsi ai quali si intende partecipare per consentire la formazione dei gruppi, nonchè l'individuazione delle date degli incontri e della durata del mini-corso. Tanto potrà avvenire a mezzo mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@anflecce.it o contattando l'avv. Francesca Distante al n.328/6246683 e l'avv. Valeria Rodelli al n.338/1984558.

***Francesca Distante e Valeria Rodelli***



A.F.L. - Associazione Forense di Lecce, aderente all' A.N.F. - Associazione Nazionale Forense  
Sede sociale : 73100 Lecce Via G.Arditi,8 Tel.Fax 0832 303541 www.anflecece.it - email: info@anflecce.it

# Le iniziative del I' AFL



L'ASSOCIAZIONE FORENSE DI LECCE  
ORGANIZZA

## MINITAVOLE ROTONDE



### APPROFONDIMENTO E CONFRONTO SUI TEMI:

- NOTIFICHE IN PROPRIO ED ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ.
- PCT: PRASSI E PROBLEMATICHE DI APPLICAZIONE.
- L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE E IMMOBILIARE ALL'INDOMANI DELLA LEGGE N° 82/15
- PRESCRIZIONE DEL REATO
- LA LEGGE N° 67/14: MESSA ALLA PROVA E LA TENUITÀ DEL FATTO

Gli INCONTRI, riservati agli iscritti AFL, si terranno presso la sede dell'AFL, in Lecce, alla Via Arditì n°8 dalle ore 15.00 alle ore 17.00, nei giorni da stabilirsi e che verranno comunicati agli iscritti tramite mail. Ci si può prenotare inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [info@anflecce.it](mailto:info@anflecce.it), indicando gli organizzatori d'interesse, oppure contattando gli avv.ti Francesca Distanza al 328.6246683 e Valeria Rodelli al 338.1984558.



ORDINE DEGLI AVVOCATI  
LECCE



ASSOCIAZIONE FORENSE  
LECCE

## L'ASSOCIAZIONE FORENSE

con il Patrocinio del CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI  
PRESENTA

### PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE A LEGISLAZIONE IMMUTATA

Venerdì 25 settembre 2015, ore 15,30  
Lecce - Aula Magna Corte d'appello

- Ore 15,15 Registrazione dei partecipanti con il sistema "Riconosco".
- Ore 15,30 Saluti e introduzione:  
Avv. Raffaele Fatano - Presidente COA di Lecce  
Avv. Simona Guido - Segretario AFL Lecce  
Dott. Marcello Dell'Anna - Presidente Corte d'appello di Lecce  
Dott. Francesco Giardino - Presidente Tribunale di Lecce
- Ore 15,45 Relazioni:  
Dott. Mario Barbuto - Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarie, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia.  
*Si possono alleviare i problemi della giustizia civile? Il "Programma Strasburgo 2".*  
Prof. Avv. Carmela Perago - Università del Salento - Professore associato di Diritto processuale civile.  
*Ma è proprio necessario modificare ulteriormente il codice di rito? Il d.d.l. Berruti.*  
Dott. Paolo Moroni - Giudice del Tribunale di Lecce.  
*Il ruolo del giudice nel processo civile.*  
Avv. Carlo Stasi - Civilista.  
*Il ruolo dell'avvocato nel processo civile.*
- Ore 16,00 Dibattito e repliche
- Ore 16,30 Chiusura dei lavori.

Posti disponibili: 250  
Evento accreditato dal COA di Lecce: crediti formativi: 1 per ogni ora di effettiva partecipazione con il massimo di 3  
Per prenotarsi: [www.ordineavvocatilecce.it](http://www.ordineavvocatilecce.it) - Accesso a "Riconosco"

Il Presidente del COA  
Avv. Raffaele Fatano

Il Presidente di AFL  
Avv. Vincenzo Napolitano



L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE  
e  
L'ASSOCIAZIONE FORENSE LECCE  
PRESENTANO

## OSSERVATORIO SUL REGOLAMENTO DELLE SPECIALIZZAZIONI: LIMITI, CRITERI, REQUISITI

Giovedì 12 novembre 2015 - ore 15,30  
Lecce - Aula Magna Corte d'appello

- Ore 15,30 Registrazione dei partecipanti con il sistema "Riconosco"
- Ore 15,45 Saluti  
Introduzione:  
Avv. Raffaele FATANO - Presidente del C.O.A. di Lecce
- Ore 16,00 Relazioni:  
Avv. Luigi Pansini - Segretario Generale ANF  
Avv. Mirella Casiello - Presidente Nazionale OUA  
Avv. Luigi Covella - penalista Foro di Lecce
- Ore 18,15 Dibattito e repliche
- Ore 18,30 Chiusura dei lavori

Posti disponibili: 250  
Evento Accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce.  
Crediti Formativi: 1 per ogni ora di effettiva partecipazione con il massimo di 3  
Per prenotarsi: [www.ordineavvocatilecce.it](http://www.ordineavvocatilecce.it) - Accesso a "Riconosco".

Il Presidente  
Avv. Vincenzo Napolitano

Il Segretario  
Avv. Simona Guido

73100 LECCE - Via Arditì, 8 - Tel. e Fax 0832.242464  
[www.anflecece.it](http://www.anflecece.it) - E-mail: [formazione.afl@gmail.com](mailto:formazione.afl@gmail.com)



ASSOCIAZIONE FORENSE  
LECCE



ASSOCIAZIONE FORENSE  
LECCE

L'ASSOCIAZIONE FORENSE DI LECCE  
PRESENTA

## VICENDE TRASLATIVE IMMOBILIARI E PUBBLICITA'

VIAGGIO TRA LEGGI OSCURE E BUROCRAZIA

Venerdì 20 novembre 2015, ore 15,30  
Lecce - Aula magna Corte d'appello

- Ore 15,30 Registrazione dei partecipanti con il sistema "Riconosco".
- Ore 15,45 Saluti e introduzione.
- Ore 16,00 Relazioni:  
Dott. Ing. Antonio Carbonara - Direttore Agenzia del territorio - Servizi catastali - Lecce  
Dott. Rocco Mancuso - Presidente dell'Ordine dei notai del Distretto della Corte d'appello di Lecce  
Avv. Alberto Sansonetti -
- Ore 18,00 Dibattito e repliche
- Ore 18,30 Chiusura dei lavori.
- Posti disponibili: 300  
È stato richiesto l'accredito al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lecce  
Per prenotarsi: [www.ordineavvocatilecce.it](http://www.ordineavvocatilecce.it) - Accesso a "Riconosco"

Il Presidente  
Avv. Vincenzo Napolitano

Il Segretario  
Avv. Simona Guido

73100 LECCE - Via Arditì 8 ☎ ☎ ☎ 0832 303141  
[www.anflecece.it](http://www.anflecece.it) ☎ e-mail: [formazione.afl@gmail.com](mailto:formazione.afl@gmail.com)

## Durante il guado non si torna indietro

(segue da pag. 2)

che la stessa comporta, prima fra tutte quella di dismettere l'uso del cartaceo, e per altro verso continuare a formare, gestire, trasmettere, acquisire i fascicoli cartacei anche di nuova formazione. Né miglior sorte hanno gli avvocati i quali sono "impediti", ad esempio, in un un giudizio di appello, di incardinare ab origine un fascicolo solo telematico, dalla necessità di depositare il proprio fascicolo di parte di prime cure (interamente, nel caso di primo grado dinanzi al GdP, o comunque parzialmente, cartaceo) e per di più dalla necessità di acquisizione del fascicolo di ufficio (anche qui, in tutto od in parte cartaceo). Senza - ovvio - considerare che la permanenza del cartaceo che non approda nel "fascicolo telematico" obbliga gli avvocati agli accessi in cancelleria per l'esame del fascicolo, per l'estrazione di copie, ecc., con ulteriore sovraccarico di lavoro anche per gli uffici. Ed ancora senza considerare quanto venga scoraggiato l'utilizzo delle notifiche telematiche quando occorra notificare a più destinatari, alcuni dei quali - per amore o per forza - sprovvisti di PEC, il che comporterebbe necessità di deposito (ad esempio in sede di iscrizione a ruolo di un procedimento) di copia autentica sia dell'atto cartaceo originale della notifica UNEP che di tutte le ricevute informatiche della notifica telematica (che, se non ci fosse stata la necessità delle ulteriori notifiche analogiche, potrebbero essere depositate in

telematico senza necessità di realizzare copie cartacee autentiche).

Facile la conclusione: si stava meglio quando si stava peggio, altro che notifiche telematiche, tanto vale notificare a tutti in modalità classica a mezzo UNEP così paghiamo e stiamo tutti più tranquilli e senza patemi e rischio di errori.

Conclusione facile ma pessima! Stiamo tutti certi, non si tornerà indietro. Ed allora, cogliamo al volo le opportunità che ci vengono via via offerte, sono meglio di niente, ed alcune sono importanti, come l'ultimo D.M. 28/12/2015, pubblicato in G.U. n. 4 del 07/01/2016 ed entrato in vigore lo scorso 09/01/2016 che ha dettato - va riconosciuto in maniera organica e comprensibile - le regole tecniche per le attestazioni di conformità degli atti da parte degli avvocati, la cui mancanza, dopo il D.L. 83/2015 convertito in legge con la l. n. 132/2015, aveva creato non poche incertezze e difficoltà applicative in materia. Oggi con quel decreto non solo si è pressoché portato a regime il potere generalizzato dell'avvocato di attestare - senza costi e balzelli di sorta - la conformità di atti e documenti del fascicolo telematico, oltre che di atti e documenti cartacei dei quali occorra l'attestazione di conformità per il deposito nel fascicolo (anche cartaceo, come, ad esempio, per i documenti comprovanti le notifiche telematiche), ma, soprattutto, si è fatta chiarezza sulle modalità di attestazione della conformità.

*Enzo Napolitano*

## L'associazionismo forense: una chance o una perdita di tempo?

(segue da pag. 1)

tutelati) dagli organismi superiori quali C.N.F. (quale "organismo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura ed espressione dell'intera classe forense") o OUA (quale "diretta emanazione del Congresso Nazionale Forense - nella quale confluiscono tutte le istituzioni ed associazioni forensi"); sarà che questa forse eccessiva frammentazione è il risultato di un associazionismo "ufficiale" troppo elitario, politicizzato e sordo alle richieste della base; saranno mille altri motivi, a volte anche di carattere personalissimo; ciò che è certo è che la crisi di rappresentanza che affligge l'intero sistema sociale e politico è forte anche nel nostro settore, in cui il bisogno di unità è fortemente sentito!

È proprio a tale bisogno che, forse ambiziosamente, tenta di dare una risposta A.N.F., che riunisce in sé molte sigle sindacali (la più risalente è del 1964) in uno schema volto a tutela degli interessi della classe forense e che possiede ancora una vitalità che da sola vale a superare il clima di scetticismo che riscontro

(basti pensare che nell'ultimo Consiglio Nazionale - tenutosi a Firenze il 12 e 13 dicembre - hanno aderito ad ANF ben quattro nuove sezioni territoriali).

Vi è, quindi, ancora spazio per chi non si accontenta di lamentarsi dello stato delle cose sui vari social network, ma vuole agire per tentare di cambiare, o almeno migliorare, lo stato delle cose!

È proprio tale maggiore coinvolgimento che vorrei, come proposito per il nuovo anno ma anche come linea di azione di ANF Lecce, costituissero il punto qualificante del mio mandato, perché deve essere chiaro che la vita associativa non si può e non si deve limitare alla sola attività dei suoi organi direttivi (Consiglio Direttivo, Segretario, Assemblea degli iscritti) ma interessa la vita quotidiana di tutti coloro i quali condividendo le stesse problematiche e, magari, le stesse aspirazioni ritengono di affrontarle in un cammino comune con chi tali problematiche ed aspirazioni condivide.

Chance, quindi? o tempo mal utilizzato? Che ognuno possa trovare la sua risposta!

*Simona Guido*

## L'angolo delle letture

a cura di Antonella Totaro Fila

<<Franco si commuoveva ascoltando l'inno nazionale prima delle partite, comprese le amichevoli.

Sentiva di amare profondamente la Patria e capì finalmente che il suo unico desiderio era servirla con tutte le forze e con tutta l'anima.

Dopo aver riflettuto a lungo sul come, decise che sarebbe diventato magistrato: avrebbe speso la propria esistenza per contrastare la corruzione, l'immoralità, il degrado che affliggevano il Paese, contribuendo alla ricostruzione di un'etica nazionale.

Si confidò con la madre Ida, lei lo abbracciò in silenzio, con la gola chiusa da un singulto e le dita che tormentavano la giacca di lui, spudoratamente in misto lana.

Franco aveva già trentadue anni e in cuor suo impreò contro l'irrisolutezza che fino ad allora lo aveva bloccato.

Non poteva perdere altro tempo, la situazione del Paese era avvilente e certo si sarebbe aggravata ancora di più negli anni necessari a conseguire l'obiettivo. Un rischio che il giovane a oltranza si rifiutava di accettare.

Grazie ai risparmi della mamma, quindi, comprò una laurea in avvocatura. I docenti corrotti, gli fu assicurato, erano tra i più autorevoli in circolazione. Con quel titolo di studio in mano, che era costato tanti sacrifici alla signora Ida, si iscrisse al concorso in magistratura.

"Nessun uomo è un fallito se ha degli amici": questa massima sentita in un vecchio film gli tornò in mente al cospetto del giudice di Corte d'appello Piserchia, autorevole massone e persona di molteplici influenze. I due uomini dividevano una profonda, reciproca stima da quando Franco aveva presentato all'alto magistrato una sua cugina contorsionista. Piserchia consegnò all'inesperto avvocato i testi già redatti per le tre prove scritte e lo rassicurò riguardo a quella orale.

- Il presidente della commissione è un fratello, - disse Piserchia, girando piano lo sguardo intorno, - ci mancherebbe altro....

Nella vita, per fortuna, ogni tanto le cose vanno come



dovrebbero andare se la giustizia fosse l'amministratore delegato della realtà.

Franco superò il concorso, ma tutto quell'impegno sarebbe stato inutile se la sua passione, il suo trasporto, la fede che nutriva nel rispetto delle regole fossero stati confinati a una piccola, insignificante cittadina di provincia. Così pregò l'Altissimo di aiutarlo e pensò di rivolgersi a un suo concessionario, lo zio arcivescovo d'Orvieto, monsignor Nicola Cardazio, le cui parole sempre ponderate erano tenute in gran considerazione da tutti, anche dal guardasigilli.

Il prelado intuì immediatamente che quel giovane non era stato creato suo nipote a caso e alzò la cornetta del telefono.

"Il cuore degli uomini è più grande di quanto si pensi": questa vecchia, radicata convinzione del religioso trovò l'ennesima conferma quando apprese che gli amici avevano trovato per il suo protetto una collocazione assai opportuna nella procura di una grande città del nord.

Appena entrato nel suo nuovo ufficio, accolto a faldoni e incartamenti che lo festeggiavano dalla scrivania, Franco per un momento ebbe paura, temette di non essere all'altezza delle sue nuove responsabilità.

Poi vide la bandiera in un angolo, tirò un

sospiro e si mise al lavoro>>>.

Tratto da *"Il piantagrane"* di Marco Presta, ed. 2014 Einaudi.



Coordinamento e realizzazione grafica:  
Antonella Totaro Fila

Contenuti a cura di :  
Simona Guido  
Francesca Distante  
Valeria Rodelli  
Enzo Napolitano  
Mario Romita  
Franco Perrone  
Alberto Sansonetti  
Antonella Totaro Fila